

LA FESTA

Caterina, una fata per il Meyer

Successo per la gara di torte benefica dei Bagni Parrini

È ARRIVATA da Firenze con il suo cappello da fata pieno di fiori, il mantello colorato e il naso da clown, alla guida del taxi-arcobaleno «Milano 25» carico di palloncini, peluche e caramelle. Caterina Bellandi, «zia Katerina», vive un'altra vita da quando, nel 2001, il cancro si è portato via il compagno Stefano, tassista: Caterina ha lasciato l'ufficio di Prato dov'era impiegata e ha preso il posto di Stefano alla guida del taxi per continuare a sentirlo accanto a sé, come lui avrebbe voluto. Poi quattro anni fa ha incontrato la piccola Costanza che le ha raccontato del suo fratellino volato in cielo e così ha cominciato ad accompagnare (gratuitamente) all'ospedale Meyer i familiari dei bambini ammalati di tumore. Il suo

taxi, ormai celebre in tutta Italia, è una scheggia colorata nel traffico fiorentino: Caterina Bellandi ha 44 anni e continua a guadagnarsi da vivere con le corse «regolari», ma soprattutto (senza tassmetro) è a disposizione dei «suoi» bambini per accompagnarli ovunque desiderino. È martedì sera «Milano 25» era ospite d'onore ai Bagni Parrini di Follonica, gestiti dalla famiglia Ricci, per la seconda edizione dell'iniziativa benefica organizzata per raccogliere fondi da devolvere all'associazione «Noi per voi» che sostiene proprio l'ospedale pediatrico fiorentino: una gara di torte, con le migliori messe all'asta tra il pubblico. E Caterina ha conquistato tutti. «Capita — racconta — che i vigili urbani mi fermino per farmi notare che non potrei guidare con i finestrini del taxi tutti colorati: io rispondo che non c'è pericolo perché non sono sola, accanto a me ci sono anche tutti i bambini che ho portato in giro e che ora non ci sono più. E allora mi guardano come se fossi matta e mi lasciano andare. Ma questa è la vita, tutta la mia vita. E' cominciata quattro anni fa: prima avevo sbagliato tutto, poi ho trasformato il mio dolore in amore. E ho capito che l'amore non finisce con la morte, resta per sempre. Posso apparire eccessiva, ma devo essere così per entrare nel cuore dei bambini: io voglio stupire con l'amore. Ci credo davvero». Anche Follonica ha conosciuto zia Katerina. E non se ne dimenticherà.

Gianluca Domenichelli

